



Comune di Uzzano
(Provincia di Pistoia)

Verbale di deliberazione del

CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **8 del 26-02-2021**

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventisei** del mese di **Febbraio** alle ore **19:41** in videoconferenza si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in prima convocazione ed in seduta **ORDINARIA**, partecipato ai signori consiglieri a norma di legge.

Risultano presenti ed assenti i seguenti signori:

<i>Carica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Assenza</i>
PRESIDENTE	TORRE ROBERTO	X	
SINDACO	CORDIO DINO	X	
CONSIGLIERE	INCERPI RICCARDO	X	
CONSIGLIERE	VEZZANI EMILIANO	X	
CONSIGLIERE	CECCHI BARBARA	X	
CONSIGLIERE	FRANCHI SILVIA	X	
CONSIGLIERE	MELOSI CLAUDIO	X	
CONSIGLIERE	ODILLI ANTONELLA	X	
CONSIGLIERE	INCERPI GRAZIANO	X	
VICEPRESIDENTE	RICCIARELLI ALESSANDRO	X	
CONSIGLIERE	DI STASIO ANDREA		X
CONSIGLIERE	ALLEGRI CARLA	X	
CONSIGLIERE	GIACCAI MONICA	X	
		12	1

Assiste il Segretario Comunale **FRANCESCA GRABAU** incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PREMESSO CHE

- **che** il Consiglio dei Ministri nella seduta del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale a causa della diffusione dell'epidemia "Covid-19";
- **che** in base all'articolo 73 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 che consente in via temporanea, fino alla cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio Dei Ministri il 31.01.2020, lo svolgimento dei Consigli e delle Giunte comunali con sedute in videoconferenza, purché siano stabiliti criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Sindaco;
- **premessso** che questa adunanza del Consiglio utilizza un sistema di videoconferenza che consente, tramite sistema zoom:
 - a) di identificare correttamente i partecipanti alla riunione;
 - b) di registrare la seduta;
 - c) ad ogni membro partecipante di intervenire in audio tramite la stessa piattaforma;
 - d) ad ogni membro partecipante di ricevere la documentazione tramite lo stesso sistema, ove non l'abbia già ricevuta;
- **che** il Segretario comunale si è assicurato che ogni partecipante abbia ricevuto il materiale oggetto di discussione.

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- la predetta IUC era composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.07.2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 23.07.2020 sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'annualità 2020;

RICHIAMATI interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la nuova disciplina dell'IMU;

VISTE, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019;

RICHIAMATI i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma il comma 749, che fissa in euro 200,00 l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale e relative pertinenze, statuendo che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla

vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

- il comma 755, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Mef ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08% in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015; i Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

CONSIDERATO altresì che:

- l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

- ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse;

- il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 formerà parte integrante della deliberazione con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale e che la deliberazione di Consiglio comunale che non sia accompagnata dal prospetto delle aliquote, quale parte integrante della medesima, non sarà idonea a produrre efficacia;

- il Dipartimento delle finanze, con Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021 e che in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto suddetto vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

PRESO ATTO che ad oggi il suddetto decreto non è stato emanato, né è stata data attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 757, si ritiene di poter procedere con l'adozione della presente deliberazione essendo intenzione dell'Amministrazione Comunale approvare il bilancio di previsione 2021/2023;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle

aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

VISTO l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO che l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 13.01.2021 il quale prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2021 è differito al 31 marzo 2021;

Dato atto che il termine per l'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2021 è dunque fissato al 31.03.2021 e che detta deliberazione avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 42 “ Attribuzioni dei consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.;

Ritenuto di stabilire le aliquote IMU dell'anno 2021 nella stessa misura di quelle fissate con deliberazione consiliare n. n. 19 del 23.07.2020, aliquote che consentivano di raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei servizi comunali;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote IMU 2021 alla luce della legge 27.12.2019, n. 160, come segue:

aliquota **0,6 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ammesse (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019);

detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze **€ 200,00** (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

aliquota **0,1 per cento** per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (art. 1, comma 750, della L. n. 160/2019);

aliquota **0,1 per cento** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1, comma 751, della L. n. 160/2019);

aliquota **0,96 per cento** per i terreni agricoli (art. 1, comma 752, della L. n. 160/2019);

aliquota **1,06 per cento** per tutti gli altri immobili rientranti nelle fattispecie imponibili;

RITENUTO OPPORTUNO procedere con l'adozione della deliberazione in oggetto, riservandosi ulteriori decisioni nel merito, mediante l'adozione di successivi atti di delibera, volti a recepire quanto eventualmente previsto nel Decreto richiamato dal comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 o dall'attuazione di quanto stabilito dal successivo comma 757;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, allegati a questo atto, espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n.213;

VISTA l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art.147/bis del D.Lgs n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n.213;

VISTA la dichiarazione relativa ai conflitti d'interesse resa unitamente al parere di regolarità;

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Votanti favorevoli: n. 12

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati dagli scrutatori;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, come segue:

aliquota **0,6 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ammesse;

detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze **€ 200,00**. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

aliquota **0,1 per cento** per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola;

aliquota **0,1 per cento** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;

aliquota **0,96 per cento** per i terreni agricoli;

aliquota **1,06 per cento** per tutti gli altri immobili rientranti nelle fattispecie imponibili;

3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 296/2006, il 1° gennaio 2021;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze da effettuarsi entro il 28 ottobre 2021;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 756 della legge n. 160 del 2019, lo schema previsto per l'approvazione delle aliquote di cui ai commi da 748 a 755, non è ancora stato reso noto, né adottato entro i termini previsti;

6. di demandare a successiva deliberazione, se necessaria, l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a seguito della adozione del previsto decreto

ministeriale e dell'attivazione della relativa procedura;

7. di dare atto altresì:

- che sono stati resi, dai competenti organi, i pareri di legge;
- il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi, e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Il Presidente successivamente propone di dichiarare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Votanti favorevoli: n. 12

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

resi in forma palese dai consiglieri presenti votanti e riscontrati dagli scrutatori

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Addizionale comunale I.R.P.E.F. – Provvedimenti per l'anno 2021.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Imposta municipale propria (I.M.U.). Aliquote e detrazioni per l'anno 2021.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Istituzione del canone patrimoniale per l'occupazione di aree e spazi appartenenti a demanio o al patrimonio indisponibile e per la diffusione dei messaggi pubblicitari, nonché del canone per l'occupazione di aree e spazi del demanio o del patrimonio indisponibile, destinate a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – Disciplina provvisoria.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023, bilancio di previsione 2021/2023 e relativi allegati. Approvazione.

PRESIDENTE TORRE

Passiamo al punto numero sette all'ordine del giorno che riguarda l'addizionale Comunale IRPEF quindi i provvedimenti presi per l'anno 2021. Visto la competenza darei la parola all'assessore Vezzani.

ASSESSORE VEZZANI

Salve buonasera a tutti. I prossimi punti all'ordine del giorno sette, otto, nove e dieci in realtà sono strettamente connessi tra loro, li potrei anche trattare tutti insieme e poi si potrebbe procedere singolarmente per la votazione almeno cerco di fare un discorso diciamo compiuto e siete d'accordo e se per la Segreteria può andar bene.

SEGRETARIO GENERALE

Si va bene.

ASSESSORE VEZZANI

Questa sera approviamo il bilancio di previsione per questo anno 2021; il termine ultimo per approvarlo sarebbe il prossimo 31 marzo. Avremmo avuto anche bisogno di attendere fino all'ultimo momento perché ci sono ancora alcune incertezze, alcune incognite che non ci consentono di elaborare diciamo un bilancio ben compiuto. Mi riferisco in particolar modo al fatto che ancora ad oggi manca da parte dell'autorità d'ambito il PEF sulla del quale poter determinare le tariffe sulla Tari per l'anno 2021; manca ancora il regolamento per poter applicare il nuovo cacone unico di cui parlerò a breve e vi sono tutta una serie anche di altre incertezze, incognite legate chiaramente alla situazione legata al Covid attualmente in corso. Era nostra necessità quello di approvare quanto prima il bilancio per poterci in qualche modo svincolare dal lavoro e dell'operare per dodicesimi che ci comporta chiaramente una forte limitazione alla nostra attività amministrativa; poi anche perché in assenza di un bilancio di previsione approvato non è nemmeno possibile procedere con le assunzioni e come invece noi tutti sappiamo sono in corso diciamo nei nostri uffici alcuni cambiamenti, in primis nell'ufficio tecnico da lunedì prossimo primo marzo potrà entrare in servizio, entrerà in servizio il nuovo funzionario, l'ingegner Diego Caruso ed appunto per poter procedere alla sua assunzione era fondamentale condizione sine qua non approvare il bilancio di previsione. Questi sono un pochino le premesse. Purtroppo devo scendere un po' anche nei numeri che possono essere noiosi, ma sono importanti. Il nostro punto di partenza è sicuramente un punto di partenza solido, positivo. Noi registriamo un saldo cassa al primo gennaio di quest'anno di 2.285.000 euro, quindi una cassa decisamente attiva e ben solida. Abbiamo attualmente un risultato d'amministrazione presunto, poi quello definitivo e certo lo potremo registrare soltanto in seguito all'approvazione del bilancio e consuntivo 2020, però al momento abbiamo un risultato di amministrazione presunto di 2.300.000 euro arrotondati, somme che quantomeno in parte ci potranno sicuramente essere molto utili nel corso dell'anno. Il nostro bilancio quanto in entrata quanto in uscita ammonta a 5.316.000, analizzando velocemente nei suoi punti essenziali quanto in entrata, quanto in uscita. In entrata per quanto riguarda il titolo primo, quindi le imposte e tasse la nostra diciamo scelta principale è quella di non andare a toccare minimamente aliquote e tariffe già in vigore nell'anno 2020; questo in realtà è un qualcosa che già

stiamo facendo da anni, a maggior ragione in un periodo questo di forte crisi economica ed ecco appunto il punto sette e otto all'ordine del giorno. In primis manteniamo ferme le aliquote tanto per l'addizionale IRPEF quanto per l'Imu. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF ricordo che la nostra aliquota è ormai dal 2012 ferma allo 0,7 per mille, con un'esenzione totale per quanto riguarda i redditi fino a undicimila euro. La crisi economica in corso ha inciso e sta incidendo su questa entrata e lo farà in particolar modo nel 2021 perché nel 2021 viene pagato il saldo 2020 e il saldo corrisponde al 70 per cento dell'entrata complessiva; quindi sull'addizionale IRPEF avremo sicuramente una minore entrata. Questa è la prima incognita perché non sappiamo ancora se e in quale misura questa minore entrata ci sarà diciamo ristorata dallo Stato. Anche per quanto riguarda l'Imu manteniamo ferme tutte le aliquote. Ricordo che fino al 2019 c'era la IUC, l'imposta unica comunale di cui faceva parte Imu, Tasi e Tari; con il 2020 è stata eliminata la Tasi o meglio è stata incorporata nell'Imu, quindi non si parla più di IUC, abbiamo l'Imu e abbiamo la Tari. Per quanto riguarda l'Imu ad oggi in fase previsionale si conferma quella che era l'entrata oltre alle aliquote anche la entrate dello scorso anno di settecentomila euro. Sempre sul lato entrate rimangono ferme anche tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, mi riferisco chiaramente in particolar modo alla mensa e al trasporto scolastico. Ricordo che c'è una grossa compartecipazione da parte del nostro Comune a quanto dovuto dalle famiglie. All'incirca siamo sul quaranta per cento di compartecipazione sulla mensa e andiamo addirittura all'80, 81 per cento sul trasporto scolastico, quindi capite che è un grosso squilibrio e un grosso peso per la nostra Amministrazione e per il nostro bilancio; ripeto in un momento di crisi come questo certo non si possono andare adottare provvedimenti che vanno a incidere sulle nostre famiglie e sulle loro entrate. Per quanto riguarda la Tari non è possibile cosa che normalmente facciamo approvare in sede di bilancio di previsione le tariffe, questo perché ancora ad oggi l'autorità di ambito, quindi l'Ato non ha approvato il relativo piano finanziario. Ricordo che appena approvato da circa due mesi il piano relativo all'anno 2020, quindi era impensabile avere già a febbraio quello relativo al 2021. Le tariffe dovrebbero essere approvate entro il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, quindi il 31 marzo, ci auguriamo che per quella data di poter avere il PEF ma non è detto; se non ci fosse dovremo decidere in che modo determinare le tariffe eventualmente se appunto intanto confermare quelle del 2020 come avevamo fatto del 2020 per il 2019. Intanto in bilancio mettiamo le voci in entrata e in uscite quelle del 2020. Le entrate nel 2020 era un 1.014.000 mila euro il costo complessivo del servizio, il bilancio per il 2021 mettiamo 1.028.000 mila euro. Ovviamente a saldo sono risultate delle spese maggiori complessivi sui servizi è chiaro su 1.028.000 quattordicimila euro incide poco o niente. Sempre per quanto riguarda il lato entrate continua la lotta all'evasione tributaria. L'anno scorso in particolar modo sono state registrate complessivamente un 81 mila euro di recupero molto importante in un momento di crisi come questo e sono d'accordo che possano essere destinate agli aiuti per le nostre famiglie e le nostre attività. In bilancio di previsione 2021 abbiamo inserito 58 mila euro. Sempre sul lato entrata l'altra voce importante è quella del fondo di solidarietà comunale che si conferma in buona sostanza quello dell'anno scorso di 721 mila. Un'altra voce delle entrate, anzi sarebbe la prima voce delle entrate è il fondo pluriennale vincolato, ma questo lo potremo inserire soltanto a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione. Ricordo sempre per le entrate ci sono le entrate ovviamente extratributarie quindi le sanzioni per violazione al Codice della Strada si confermano i 23 mila euro. L'unica novità normativa relativa all'anno 2021 è appunto l'introduzione del canone unico. Canone unico va a sostituire la Tosap, cioè la tassa occupazione suolo e aree pubbliche; l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Queste tre voci vengono appunto accorpate e vanno a formare quello che è il nuovo canone unico. La principale differenza è più formale che sostanziale, in quanto le imposte che oggi vengono ad essere eliminate appunto erano imposte e si trovavano sul titolo primo delle entrate. Il canone unico ha natura patrimoniale quindi lo troveremo nel titolo terzo delle entrate e sarebbero le extratributarie. Infine sulle entrate va ricordato il titolo quarto chiaramente che è quello delle entrate in conto capitale, quelle entrate che poi vengono destinate alle spese d'investimento. In primo luogo abbiamo gli oneri di urbanizzazione quest'anno in bilancio di previsione mettiamo 140 mila euro che comunque è in linea con l'entrata registrata negli ultimi anni. Poi ci sono 90 mila euro di entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali, 45 mila euro derivanti alle eventuali alienazioni di aree fabbricabili e terreni sparsi sul nostro territorio e poi chiaramente ci sono tutta una serie di contributi o quello a cui ha fatto cenno prima l'Assessore Melosi, quindi il contributo richiesto per la messa in sicurezza dei passaggi pedonali della zona del Monteghino, quindi sulla strada regionale 435, il contributo per l'adeguamento sismico della scuola materna. Adeguamento sismico nelle scuole medie. Poi ci sono altri piccoli contributi che ci vengono dallo Stato piuttosto che dalla Regione anche a titolo di ristori per le minori entrate in particolar modo sull'Imu e sulla Tasi. Questo sul lato entrate; sul lato

spese le principali voci come sempre sono il costo del personale e al momento registriamo nel 2021 rispetto al 2020 una leggera riduzione. Ricordo oramai è inutile quasi ricordarlo perché sono oramai due anni comunque il nostro Comune non presenta alcun indebitamento avendo estinto tutti i mutui pregressi non abbiamo nelle spese la voce relativa alla quota capitale, la quota d'interessi legate appunto ai mutui. Altri aspetti importanti sulle spese abbiamo confermato il fondo di solidarietà comunale, cioè i famosi BAC, i buoni acquisto comunali riservati alle famiglie in difficoltà che potranno essere spesi soltanto all'interno dei negozi del nostro territorio e per acquisto esclusivamente di generi di prima necessità. Confermiamo gli sgravi sulla Tari per settemila euro sempre destinate alle famiglie appunto in difficoltà; anche lì verrà fatto un bando dove verranno richiesti i requisiti ed ognuno potrà presentare chiaramente la propria domanda e poi si baserà principalmente sull'Isee. Da ultimo ricordo che il bilancio 2021, quindi oggi diciamo in qualche modo è un po' transitorio, perché poi ci mancano tutta una serie di dati e di elementi in primis quelli relativi alla tassa rifiuti che avremmo soltanto successivi. Dipenderà molto anche dall'avanzo di amministrazione che verrà registrata a seguito dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2021, perché attualmente ripeto presunto 2.300 euro di cui 1.300.000 libero si capisce bene che per un Comune come il nostro poter avere a disposizione 1.300.000 mila euro o comunque anche meno setto, ottocentomila euro quello che sarà, che registreremo sarebbe di fondamentale importanza. Sia perché potremmo intervenire ovviamente lato investimenti sia perché potremo anche mettere in campo tutta una serie di rivolte al sostegno appunto delle nostre famiglie e delle nostre attività. Ricordo che come regola l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato per spese correnti, ma soltanto per spese d'investimento. Però quanto nel 2020 e confermato per il 2021 ci danno la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione anche per spese correnti legate all'emergenza Covid, quindi avere somme a disposizione nell'avanzo di amministrazione sarebbe molto importante anche da questo di vista. Infine posso ricordare per quanto riguarda gli interventi sul lato investimenti per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione li utilizzeremo per la viabilità in particolar modo per 45 mila euro, per interventi di manutenzione sulle nostre strutture scolastiche per 30 mila euro, sulla pubblica illuminazione sempre per 30 mila euro poi grazie ad un contributo statale di 70 mila euro, ma già sappiamo che ne arriveranno altri 70; la comunicazione c'è arrivata oramai quando avevamo già impostato il bilancio, quindi con una prossima variazione inseriremo anche gli ulteriori 70, complessivamente avremmo 140 mila euro disponibili per spese d'investimento e la nostra intenzione è quella di destinarli agli interventi di manutenzione straordinaria sulle nostre strutture cimiteriali, quindi sul cimitero di Uzzano ed il cimitero del Torricchio che sicuramente necessitano d'interventi di manutenzione anche soprattutto e a seguito dell'ultima stagione invernale che sicuramente dal lato pioggia non c'è stato favorevole.

PRESIDENTE TORRE

Se l'Assessore ha concluso darei la parola a Ricciarelli che l'ha chiesta.

CONSIGLIERE RICCIARELLI

Ho ascoltato ed un po' se n'era già parlato in Commissione ora ho una notizia di questi giorni, risulta che Alia stia ponderando una fusione con Publiambiente? Se sì qual possono essere i risvolti di servizio, di tariffe? Una domanda flash se ne sai qualcosa.

ASSESSORE VEZZANI

No, onestamente non ho ancora avuto notizie diciamo ufficiali o comunque non avevamo avuto ancora comunicazioni scritte su questo tema. Appena ci arriverà, e ci arriverà qualcosa ti aggiornerò, ma al momento no, su questo lato non ho notizie.

CONSIGLIERE RICCIARELLI

Ho visto, ma non la ritrovo un'interpellanza che è stata fatta nel Comune di Firenze, proprio in merito a questo. L'avevo in qualche pdf che ho qui sul desktop non la trovo. A limite Emiliano se la trovo te la mando.

ASSESSORE VEZZANI

Grazie, volentieri.

CONSIGLIERE RICCIARELLI

Perché sembrerebbe che ci siano un piano, ... (parola non chiara)... chiedevano lumi questo. Noi siamo

favorevoli al discorso delle aliquote che restano invariate questo sicuramente in un momento come questo bisogna far fronte alle esigenze della cittadinanza e senz'altro tariffe basse o perlomeno uguali a com'erano con gli aiuti che ci sono è quello che è auspicabile. Per il resto del bilancio attenderemo poi il consuntivo e che questo si consolidi, capisco la necessità dell'Amministrazione di approvarlo e di non andare in dodicesimi o come lo chiamano anche in gestione ridotta, io ho sempre detto in dodicesimi. Usano un altro termine tecnico che non ricordo.

ASSESSORE VEZZANI

Si dice esercizio provvisorio.

CONSIGLIERE RICCIARELLI

Esercizio provvisorio, Tu me l'hai detto, ma io lo dimentico, in dodicesimi. La nostra votazione sui vari punti sarà in alcuni favorevoli e in alcuni astenuti e in alcuni contraria. Il momento lo capiamo bene, sappiamo che non è facile per chi deve buttar giù anche una previsione, avere una previsione su un'incertezza che poi sarà di Enti superiori dal Governo le decisioni che ci saranno, quali introiti avrà anche il nostro Comune non lo sappiamo, quindi gli equilibri credo che saranno aggiustati in corsa. Vedremo come verranno spesi. Una nota non di merito è quella di Alia, quelle tariffe sono alte ed il PEF 2021 aumenterà, che poi ci sia la fusione con Publiambiente o no, già lo sappiamo. Anche il nostro Ente dovrebbe allinearsi ad altri e fare una battaglia specifica, perché quelle tariffe non aumentino, ma rispettino la prima convenzione che era stata fatta, quello che era scritto sul Piano d'Ambito, un ingresso con una cifra che poi anno per anno andava diminuendo, ma questo non sta accadendo. Su questo ribadisco che ci vuole l'impegno del nostro Comune ed anche degli altri, cioè un'azione sinergica. Vedere se si paga meno avrebbe anche un impatto positivo sui cittadini che avrebbero meno tributi comunali da pagare in questo momento è fondamentale.

PRESIDENTE TORRE

Se non ci sono altri interventi, io non so come intendiamo procedere visto che sono più punti.

SEGRETARIO GENERALE

Bisogna votare purtroppo punto per punto perché sono tutti punti distinti. Dal punto numero 7 "Addizionale IRPEF".

Si procede a votazione per appello nominale

Esito della votazione: approvata.

SEGRETARIO GENERALE

Per l'immediata eseguibilità come sopra.

PRESIDENTE TORRE

Certo. Io passerei all'altro punto che è il numero 8 sulla imposta municipale propria, cioè sull'Imu, le aliquote e le detrazioni per l'anno 2021.

Si procede a votazione per appello nominale

Esito della votazione: approvata.

SEGRETARIO GENERALE

Per l'immediata eseguibilità è come sopra.

Letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
ROBERTO TORRE

II SEGRETARIO COMUNALE
FRANCESCA GRABAU

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO COMUNALE
FRANCESCA GRABAU

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE
ALIQUOTE ANNO 2021.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali

VISTO l'art. 49, primo comma e l'art. 147-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione sopra indicata;

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa

PARERE Favorevole

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONFLITTI DI INTERESSE

Il sottoscritto dichiara che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del codice di comportamento del Comune di Uzzano e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Uzzano, **20-02-2021**

**IL RESPONSABILE
MALTAGLIATI LAURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE
ALIQUOTE ANNO 2021.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

*(Espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge
sull'ordinamento degli Enti Locali*

VISTO l'art. 49, primo comma e l'art. 147-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, si esprime il parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione sopra indicata;

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è espresso, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Contabile ed alla correttezza dell'azione amministrativa

PARERE Favorevole

Uzzano, **20-02-2021**

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
MALTAGLIATI LAURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **8** del **26-02-2021**

OGGETTO:	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021.
----------	--

Publicata all'Albo Pretorio *on-line* dal 10-03-2021 per 15 giorni consecutivi.

10-03-2021

**L'INCARICATO
MARIANNA COTTU**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.